UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA
Il Presidente

SCUOLA ELEMENTARE ITALIANA "EDMONDO DE AMICIS" DI BUIE
INAUGURAZIONE DELLA PALESTRA

Signor Console Generale d'Italia in Fiume, Paolo Palminteri,
Signora Vicepresidente della Regione Istriana, Giuseppina Rajko,
Signor Sindaco della Città di Buie, Edi Andreašić,
Signor Vicepresidente dell'UPT, Emanuela Braico,
Signora Vicepresidente dell'Assembela della Regine Istriana, Tamara Brussich,
Signori Assessori della Regino Istriana, Patricia Smoljan e Vladimir Torbica,
Signora Direttrice della SEI di Buie, Šterle Pincin,
Signor Presidente dell'UI, Furio Radin,
Signor Presidente dell'Assembela dell'UI, Roberto Palisca,
Signora Vicesindaco della Città di Buie, Arijana Brajko,
Signor Direttore Generale dell'UPT, Alessandro Rossit,
Signora Presiedente della CI di Buie, Adriana Antonini,
Signori Sindaci e Vicesindaci,
Colleghe e colleghi della GE UI,
Signori rappresentanti delle CI e delle Istituzioni della CNI,
Signore e Signori, Autorità, gentili ospiti, connazionali e amici,
Cari connazionali.

Nell'ultimo lustro, sono stati numerosissimi gli interventi in favore delle Istituzioni scolastiche: l'apertura degli Asili a San Lorenzo Babici, Zara, Torre, Lussinpiccolo e Varvari e la nuova Sezione dell'Asilo di Buie; gli interventi a vario titolo in favore dell'Asilo e della SEI di Sicciole; della SEI di Rovigno; della Biblioteca della SEI "Gelsi" di Fiume; i pullmini per l'Asilo di Capodistria, la SEI di Isola, la SEI di Pirano e la SEI di Capodistria; il Liceo di Fiume, la SMSI di Rovigno, l'Asilo di Bertocchi.

Oggi finalmente, a dieci anni dall'inaugurazione della nuova sede della Scuola Elementare Italiana "*Edmondo De Amicis*" di Buie, inauguriamo la Palestra scolastica. Non è stata un'impresa facile, soprattutto perché abbiamo messo in gara sia la progettazione esecutiva, sia la costruzione della Palestra. Grazie alla bravura del progettista, l'Architetto Eligio Legović (che, come potete vedere, ha progettato una splendida palestra) e alle capacità operative della Vladimir Gortan di Pisno, diretta da Milan Damijanić, che ringrazio (che l'hanno costruita con costi contenuti) ci siamo riusciti nei tempi e nei termini previsti. Un ringraziamento particolare anche alla Direttrice della SEI, Katia Šterle Pincin che ha seguito i lavori con tanta passione e costanza.

Il costo della Palestra, la cui costruzione è stata affidata appunto alla Vladimir Gortan di Pisino, è stato di Kune 4.350.000,00, ossia € 573.670,50, mentre la Direzione Lavori e l'elaborazione della documentazione tecnica è stata affidata allo Studio di Architettura Eligio Legović di Parenzo, per l'importo di Kune 139.000,00, ossia € 18.386,12. Complessivamente l'investimento ammonta a Kune 4.489.000,00, ossia € 592.056,62. L'intervento è stato finanziato dall'Unione Italiana, grazie ai fondi che lo Stato italiano destina annualmente in favore della

Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, in attuazione delle Convenzioni stipulate tra il Ministero italiano degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e l'UI, che qui ringrazio nella persona del Console Generale Dr. Paolo Palminteri. Gli arredi e le attrezzature della Palestra sono stati forniti dall'Università Popolare di Trieste – che ringrazio - in attuazione delle Convenzioni stipulate tra il Ministero italiano degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e l'UPT.

In questi anni abbiamo dedicato molto impegno in favore del nostro sistema educativo e alcuni risultati importanti sono stati raggiunti. Desidero citarne solo alcuni: il riconoscimento dei Seminari UI-UPT, che sono stati inseriti nei Cataloghi ministeriali sloveno e croato, per il cui conseguimento un ringraziamento particolare va ai nostri consulenti pedagogici. Il sempre maggiore coordinamento e la programmazione sinergica nel campo della formazione e dell'aggiornamento del nostro corpo docente tra le Istituzioni preposte, i nostri Consulenti pedagogici e le nostre Scuole in Croazia e in Slovenia, nel rispetto delle specificità dei diversi sistemi scolastici e dei rispettivi programmi didattici. Il concretizzarsi del riconoscimento dell'italiano alla maturità di stato ai fini del punteggio per le iscrizioni nelle Università croate, pur in maniera ancora insoddisfacente.

Certo, molti rimangono ancora i problemi aperti, iniziando dalla coerente applicazione del Trattato italo-croato sulle Minoranze, di cui il prossimo anno ricorre il ventesimo anniversario, all'attuazione della "*Legge sull'educazione e l'istruzione nella lingua e nella scrittura delle minoranza nazionali*" vigente in Croazia. Le priorità continuano ad essere: l'applicazione del bilinguismo nelle Scuole nel campo dei materiali didattico-pedagogici, amministrativi, informativi e della comunicazione istituzionale; l'affermazione del ruolo insostituibile della lingua italiana nella verticale scolastica; il mantenimento dell'attuale rete scolastica indipendentemente dal numero degli iscritti; la tempestiva traduzione e la stampa dei manuali di testo; lo studio della nostra storia e cultura in tutte le scuole e il ripristino dello studio obbligatorio della lingua italiana quale L2 in tutte le Scuole croate dei territori bilingui; l'estensione della rete scolastica anche attraverso gli altri modelli previsti dalla normativa croata in luoghi in cui il modello A non appare percorribile (Zara, Albona, ecc.); lo sviluppo della formazione universitaria; i finanziamenti adeguati per il restauro, la costruzione e la manutenzione degli edifici e il rinnovo delle attrezzature; ecc.

Alla luce dell'andamento delle iscrizioni negli ultimi anni nelle nostre Scuole, in crescita per gli IP e le SEI, mentre registriamo un preoccupante calo nelle nostre SMSI, va affrontato con spirito innovativo la questione degli indirizzi di studio. Dobbiamo trovare noi le cause di questa flessione e individuare i necessari e urgenti provvedimenti correttivi che ribaltino questa tendenza, con il coinvolgimento pieno di tutti i soggetti istituzionali della CNI e di tutti i nostri connazionali.

Dobbiamo rafforzare la nostra attività nel campo dell'aggiornamento linguistico. Mettendo al bando ipocrisie di convenienza, dobbiamo riconoscere che l'impoverimento linguistico investe tutta la popolazione scolastica anche in Italia; la nostra non ne è da meno e non può esserlo, essendo calata in un contesto in cui la nostra bella lingua è minoritaria. Dobbiamo pertanto investire molto sulle competenze linguistiche del nostro corpo docente.

Cari docenti, cara Direttrice, personale della SEI "*Edmondo De Amicis*" di Buie, care buiese e cari buiesi tutti, mi felicito con voi per questo risultato, vi auguro buon lavoro e tante cose belle nella vostra vita professionale, personale e famigliare.

Care alunne e cari alunni, rivolgo a voi il pensierino di due vostre coetanee che desiderano partecipare a questo lieto momento: "*sono felice che inauguriamo questa nuova Palestra a Buie e spero che vi divertiate molto*" (Serena) e "*sono contenta che i bambini abbiano una nuova Palestra*" (Alice). Fatene tutti, aggiungo io, l'uso migliore: è vostra!

Grazie.

Maurizio Tremul

Buie, 4 dicembre 2015